

Gli screening del collo dell'utero

I programmi di screening per prevenire i tumori al collo dell'utero prevedono due tipologie di esami: il Pap test, normalmente eseguito sulle donne tra i 25 e i 29 anni che non sono state vaccinate contro HPV entro la data di compimento dei 15 anni di età; l'HPV test viene invece proposto per le tutte donne dai 30 ai 64 anni, vaccinate e non. I due test sono gratuiti. Si aderisce alla campagna di screening per la prevenzione dei tumori del collo dell'utero dopo aver ricevuto una lettera di invito da parte della Azienda Sanitaria, oppure contattando il Call center.

Vaccinazione contro HPV

La vaccinazione contro il Papilloma Virus HPV protegge dalle infezioni da virus HPV che potrebbero causare la comparsa del tumore al collo dell'utero

Il vaccino è somministrato, tramite una iniezione intramuscolare, agli adolescenti maschi e femmine di 11 anni compiuti, prima dell'inizio dell'attività sessuale. La schedula vaccinale prevede la somministrazione di due dosi a distanza di 6 mesi l'una dall'altra (per persone fino a 13 o 14 anni di età). Nei ragazzi e ragazze più grandi il numero di dosi dipende dall'età. La vaccinazione è offerta gratuitamente agli adolescenti, maschi e femmine, nel 12° anno di vita (11 anni compiuti)

Puoi trovare maggiori informazioni consultando il sito internet

www.screening.regione.fvg.it

Call center regionale unico

per lo screening della cervice uterina e della mammella
800 000 400 lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 18:00

Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina - ASUGI

segreteria.screening@asugi.sanita.fvg.it
tel. 0481 592875 dal mar. al gio. 09:00 - 12:00

Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale - ASUFC

screening@asufc.sanita.fvg.it
dal lun. al ven. 9:00 - 13:00
tel. 0432 553290

Azienda Sanitaria Friuli Occidentale - ASFO

unita.screening@asfo.sanita.fvg.it
dal lun. al gio. 9:00 - 12:00
tel. 0434 1923384

Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute - ARCS

Coordinamento dei programmi di screening
screening@arcs.sanita.fvg.it

Prevenzione Arcs

Io ci sono!



**Gli screening dei
tumori del collo
dell'utero:**

HPV & PAP

Quando si fa lo screening?

Dai 25 ai 29 anni le donne non vaccinate contro HPV, sono invitate ogni 3 anni a sottoporsi allo screening del collo dell'utero che sarà effettuato con il Pap test. Dai 30 ai 64 anni tutte le donne vaccinate contro HPV e non, sono invitate ogni 5 anni a sottoporsi al test che verrà effettuato con l'Hpv-DNA test.

La vaccinazione HPV è completa se eseguita con con almeno 2 dosi prima dei 15 anni.

Cos'è il virus HPV?

L'HPV (Papillomavirus umano) è una tipologia di virus capace di infettare le cellule umane dando il via ad alterazioni cellulari che, se non individuate precocemente e opportunamente controllate o trattate, possono nel tempo trasformarsi in tumore. I virus HPV sono moltissimi e la maggior parte delle persone viene a contatto con essi almeno una volta nella vita. Invece le varianti HPV 16 e HPV 18 rappresentano ceppi ad alto rischio capaci di provocare il 70% dei tumori della cervice uterina.

Come si trasmette il virus HPV?

Nella maggior parte dei casi si trasmettono per via sessuale. Ma nella maggior parte dei casi il nostro corpo riconosce il virus e attiva il sistema immunitario per eliminare l'infezione. Bisogna ricordare, però, che il Papilloma virus è presente nel 100% dei casi dei tumori del collo dell'utero.

Per questo è determinante sottoporsi con regolarità agli esami di screening (Pap test e HPV test).

Pap test e test HPV: cosa sono?

Si tratta di esami di laboratorio per la ricerca del virus HPV (Human Papilloma Virus) che, partendo da un piccolo prelievo di secrezioni dal collo dell'utero tramite un piccolo spazzolino. Il materiale viene poi analizzato per verificare la presenza o meno del virus o del suo DNA.

Perché si fa il test HPV-DNA e non il Pap test?

Nelle donne fino ai 30 anni le infezioni da HPV (Human Papilloma Virus) sono abbastanza frequenti e, nella maggior parte dei casi, si risolvono spontaneamente. Per questo motivo si esegue l'HPV test dopo i 30 anni, per riscontrare la presenza dell'infezione ancora in atto e quindi lesioni che potrebbero trasformarsi nel tempo in tumore. Ma è anche meno specifico rispetto al Pap test: per questo in caso di positività dopo il test HPV si procede anche all'effettuazione del Pap test (sempre dallo stesso campione). In caso di positività anche di questo test si procede alla colposcopia.

Cos'è la colposcopia?

È un controllo simile alla visita ginecologica: il ginecologo usa uno strumento chiamato colposcopio, che serve a illuminare il collo dell'utero e a vederlo ingrandito.

Se il ginecologo vede alterazioni, fa una biopsia, cioè un piccolo prelievo, generalmente non doloroso, di tessuto dal collo dell'utero. Può accadere che dopo una colposcopia si possa presentare una piccola perdita di sangue.

Cosa succederà dopo aver fatto la colposcopia?

In presenza di un collo dell'utero normale o con lesioni lievi, il ginecologo indicherà i successivi controlli. In caso di lesioni più importanti sarà sempre il ginecologo, caso per caso, a indicare i percorsi da seguire.

Quando fare lo screening:

- fare il pap test/HPV almeno 5 giorni prima dell'inizio delle mestruazioni e dopo 5 giorni dalle ultime perdite di sangue.
- non avere rapporti sessuali nei 2 giorni prima dell'esame.
- non usare ovuli, creme o lavande vaginali nei 3 giorni precedenti.
- si può fare il pap test/HPV anche in gravidanza.
- si può fare il pap test/HPV dopo almeno 1 mese dal parto.
- in presenza di una vaginite (bruciore intenso e/o molto prurito e/o molte perdite), si consiglia di rimandare l'appuntamento per l'esecuzione del pap test, perché rende più difficile la corretta interpretazione del test.